



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc, P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



COMUNE DI VALFORNACE

PROVINCIA DI MACERATA

UFFICIO TECNICO

PIANO D'EMERGENZA RISCHIO ALLAGAMENTI

Valfornace 30 gennaio 2017

Emesso da:

Geom. Paganelli Pietro - Ufficio Tecnico comune di Valfornace

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Paganelli".



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



INDICE

1. - GENERALITÀ'

1.1. - Comando e coordinamento interventi

APPENDICE – Piano allagamenti

1. - GENERALITÀ'

La porzione medio terminale della vallata del torrente “La Valle” è caratterizzata da piccole zone pianeggianti che, poste al lato destro di un alveo scarsamente inciso, hanno rappresentato nel tempo la principale, se non unica, soluzione per lo sviluppo edificatorio, commerciale ed artigianale sia dell’abitato di Fiordimonte sia di Pievebovigliana. Negli ultimi anni queste aree, poste a distanza di pochi chilometri l’una dall’altra e collegate da un’efficace arteria stradale di fondovalle, sono state purtroppo interessate da alcuni fenomeni di esondazione che tuttavia, come può anche desumersi da una attenta analisi geomorfologica, avevano ugualmente caratterizzato i secoli passati. Ciò è dovuto alla particolare conformazione morfologica del territorio ed alle caratteristiche idrografiche ed idrogeologiche locali.

L’evento alluvionale più recente e degno di considerazione, in quanto causa di diffusi danneggiamenti, è del mese di novembre 2013, conseguenza di piogge intense e prolungate. Sono state infatti interessate da esondazioni l’area urbana di via Roma, nel territorio di Fiordimonte, e l’area compresa tra l’abitato di Capodacqua, gli impianti sportivi e la confluenza con il fosso Rio, nel territorio di Pievebovigliana.

Nel territorio di Pievebovigliana, oltre al torrente La Valle si trova un suo affluente di sinistra, il fosso Fornace (o fosso di Piccollina), anch’esso fonte di rischio per possibilità d’esondazioni. Nella porzione terminale del detto corso d’acqua la continuità dell’alveo è interrotta da un bacino artificiale legato alla produzione di energia idroelettrica, di proprietà della ditta Molino F.lli Salvi con sede nel comune di Valfornace in località Pontelatrave.

1.1.– Comando e coordinamento interventi

L’Amministrazione comunale ha già predisposto un Piano di protezione civile in cui è previsto l’evento allagamenti e dove sono contenute le procedure d’intervento concordate con i vari Enti, Strutture Operative e Associazioni di Volontariato operanti sul territorio. Tale documento, completo



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



di adeguata cartografia, è quindi inserito in allegato al presente Piano d'Emergenza e costituisce il Modello d'intervento in caso di allagamento.

Brevemente, rimandando per i dettagli delle procedure a suddetto allegato, di seguito si riassumono i criteri informativi del Piano d'intervento.

Sono definiti i seguenti livelli di allarme:

1) - Stato di attenzione - Quando le previsioni segnalano l'avvicinarsi di una perturbazione particolarmente violenta o prolungata, con almeno a 24 ore di preavviso (Avviso meteo del Centro Funzionale per la Meteorologia, l'Idrologia e la Sismologia della Regione Marche). La fase continua all'inizio dell'evento meteorico avverso con il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei dati idrometrici; le procedure di monitoraggio sono effettuate a vista da personale dell'ufficio polizia municipale.

2) - Stato di preallarme - Quando il cumulato orario delle precipitazioni raggiunge valori prestabiliti così come i livelli nei ricettori idrici principali. Attivazione strutture preposte all'attività di Centro Operativo.

3) - Stato di allarme - Quando le precipitazioni aumentano a valori prestabiliti così come i livelli nei ricettori idrici principali ed è probabile che in poche ore si verifichino allagamenti. Viene attivata la procedura di prevenzione e soccorso (Attivazione dell'Unità di Crisi)

Quando le previsioni segnalano l'avvicinarsi di una perturbazione particolarmente violenta o prolungata, segnalata con almeno a 24 ore di anticipo dagli uffici regionali preposti, il funzionario comunale preposto comincia a verificare tutti i dati in suo possesso ed a valutare il peso reale della segnalazione tenendo conto delle seguenti soglie pluviometriche di riferimento così come definite nel Manuale Operativo della Regione Marche – Sistema Regionale di Protezione Civile e Sicurezza Locale: *Procedure di allertamento del sistema Regionale Marche di protezione Civile per il rischio idrogeologico ed il governo delle piene.*

Condizioni e soglie di riferimento

- 1) Nel caso in cui nei giorni precedenti ad un evento meteo previsto non vi sia alcun periodo pregresso di piovosità, o comunque siano presenti condizioni di terreni asciutti o moderatamente bagnati, allora i valori assunti come soglie di riferimento possono stimarsi in:

1° soglia	80 mm. nell'arco delle 24 ore
2° soglia	100 mm. nell'arco delle 24 ore

- 2) Qualora, nei giorni precedenti ad un determinato evento meteorologico, si siano verificate precipitazioni di una certa entità e/o comunque condizioni tali per cui i terreni risultano da



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



parzialmente a moderatamente saturi, si possono assumere i seguenti valori come soglie di riferimento:

1° soglia	60 mm. nell'arco delle 24 ore
2° soglia	80 mm. nell'arco delle 24 ore

- 3) In entrambi i casi non sono considerate quelle precipitazioni, così dette eccezionali, che per la loro particolare caratteristica si manifestano in tempi rapidi e con intensità consistenti. Per tali precipitazioni si possono sperimentalmente considerare i seguenti valori:

1° soglia	40-50 mm. in 3-5 ore
2° soglia	90-100 mm. in 6- 8 ore

Si controlla in particolare se la quantità di pioggia attesa sia al di sopra di una delle soglie sopra specificate.

Tuttavia se le precipitazioni superano la soglia di 10 mm/orari e le previsioni a livello locale sono tali da far ritenere che non si tratta di un fenomeno isolato sarà dichiarato lo stato di preallarme con la convocazione del Centro Operativo, dall'Amministrazione Comunale, in base alle informazioni desumibili dai dati del Centro Funzionale Regionale consultabili sul sito www.centrofunzionale.marche.it.

Lo stato di preallarme sarà quindi dichiarato con previsioni meteorologiche che confermino il perdurare delle condizioni avverse in caso di precipitazioni di 10 mm orari sul territorio, indipendentemente dai livelli rilevabili nei fossi. In base al quadro di riferimento locale, è comunque facoltà del Centro Operativo dichiarare lo stato di preallarme anche in condizioni meno sfavorevoli di quelle sopra citate.

Se la situazione meteorologica peggiora, e le previsioni inducono a ritenere probabile il superamento di una seconda soglia di attenzione o ci sono altri sintomi inequivocabili di un'emergenza imminente, il Centro Operativo dispone il passaggio allo stato di allarme. Al fine di consentire al Sindaco l'attivazione dell'Unità di Crisi queste segnalazioni verranno prontamente comunicate al responsabile di turno della Protezione civile regionale da parte del Comando Provinciale dei VV.F.

In stato di allarme, viene attivato, da parte del Sindaco l'Unità di Crisi. Il Sindaco (o un suo Assessore delegato) convoca tale struttura e assicura la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi calamitosi (Eventi di tipo "A" L. 225/92 art.2; DLGS 112/98 art. 108 comma c). Il Sindaco comunicherà l'avvenuta convocazione dell'Unità di Crisi alla Provincia, alla Prefettura, all'Az. Sanitaria competente e al comando provinciale dei vigili del fuoco.



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc, P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



APPENDICE

Piano Allagamenti

PIANO PER L'ATTIVAZIONE DELL'UNITA' DI CRISI
PER IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI PREVENZIONE E SOCCORSO IN
CASO DI ALLAGAMENTI NEL TERRITORIO COMUNALE ED IN PARTICOLARE DI VIA
FORNACE, VIALE ALDO MORO E VIA GUGLIELMO MARCONI

Indice

Premessa

Livelli di allarme

1. - Stato di attenzione
2. - Stato di preallarme
3. - Stato di Allarme
4. - Coordinamento Operazioni
5. - Specifici interventi di controllo idraulico sul territorio
6. - Viabilità e cancelli
7. - Sacchi di sabbia
8. - Pulizie e manutenzioni
9. - Volontariato
10. - Procedure di intervento sulle vie allagate
11. - Attuazione

Premessa

Il presente protocollo deve intendersi come procedura di emergenza in caso di evento meteorologico intenso con possibilità di allagamento di Via Roma nel territorio di Fiordimonte ed in Via Fornace, Viale Aldo Moro e Via Guglielmo Marconi nel territorio di Pievebovigliana.

Lo stesso protocollo potrà essere rivisto, sempre in via temporanea fino a disponibilità di un Piano di protezione Civile generale dei territori di Fiordimonte e Pievebovigliana, anche in caso di



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



variazioni delle condizioni idrauliche delle zone interessate che potrebbero avere ripercussioni dirette sui tempi di gestione degli interventi di soccorso.

Livelli di allarme

Ai fini dell'attivazione della seguente procedura vengono definiti i seguenti livelli di allarme:

- 1) Stato di attenzione - Quando le previsioni segnalano l'avvicinarsi di una perturbazione particolarmente violenta o prolungata, almeno a 24 ore di distanza. (Avviso meteo del D.P.C. e servizio meteo Regionale). La fase continua all'inizio dell'evento meteorico avverso con il monitoraggio dei corsi d'acqua, del bacino artificiale e dei dati idrometrici.
- 2) Stato di preallarme - Quando il cumulato orario delle precipitazioni raggiunge valori prestabiliti così come i livelli nei ricettori idrici principali. Viene attivato il Centro Operativo.
- 3) Stato di allarme - Quando le precipitazioni aumentano a valori prestabiliti così come i livelli nei ricettori idrici principali ed è probabile che in poche ore si verifichino allagamenti, viene attivata la procedura di prevenzione e soccorso (Viene attivata l'Unità di Crisi).

1. Stato di attenzione

Quando le previsioni segnalano l'avvicinarsi di una perturbazione particolarmente violenta o prolungata, almeno a 24 ore di distanza, il funzionario di turno comincia a verificare tutti i dati in suo possesso. Controlla in particolare se le quantità di pioggia attesa siano al di sopra di una certa soglia (*Condizioni e soglie di riferimento*). Viene allertato, mediante pec, il responsabile dell'impianto idroelettrico in merito al monitoraggio ed abbassamento del livello del lago.

Lo stato di attenzione prosegue fino all'effettivo inizio delle precipitazioni e prosegue con il monitoraggio in continuo, da parte del personale degli uffici (Protezione Civile, Ufficio polizia municipale - VV.F. - Idrografico) dei mm di pioggia caduti e dei livelli registrabili nei fossi principali.

In questa fase i componenti del Centro Operativo, composto da : Amministrazione Comunale Ufficio Genio Civile settore idrografico, Protezione Civile Regionale e Prefettura saranno in continuo contatto ai seguenti numeri:

Amministrazione Comunale di Valfornace	073744126 - comune.valfornace@emarche.it
Ufficio Tecnico	073744126 – 3358064629 ufficio.tecnico@pievebovigliana.sinp.net



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



Protezione Civile Regionale	susanna.balducci@regione.marche.it
Ufficio Genio Civile Macerata	0733 - 248378 fax: 0733 - 239100 geniocivile.MC@regione.marche.it
Prefettura	0733 25411 prefettura.prefmc@pec.interno.it
Polizia municipale	073744126 - 3206053920

Se le precipitazioni superano la soglia di 10 mm/orari e le previsioni a livello locale sono tali da far ritenere che non si tratta di un fenomeno isolato, i componenti del Centro Operativo si recheranno immediatamente presso il COMUNE DI VALFORNACE, Ufficio Tecnico e sarà dichiarato lo stato di preallarme.

2. Stato di preallarme

Lo stato di preallarme viene dichiarato con la convocazione del Centro Operativo, dall'Amministrazione Comunale, in base alle informazioni desumibili dai dati del Centro Funzionale Regionale consultabili sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile/Previsione-e-Monitoraggio/Avvisi>

Tuttavia, prescindendo dalla ricezione degli avvisi meteo, lo stato di preallarme viene dichiarato dall'Amministrazione Comunale quando la situazione risultante dalle notizie degli operatori del Consorzio di bonifica delle Marche, dai dati del sito della Regione Marche – Centro Funzionale, sono tali da far ritenere che si possano verificare allagamenti.

In questa prima fase, in attesa che vengano affinate procedure di previsione idraulica e che vengano individuate specifiche competenze per il monitoraggio delle soglie di precipitazione, la lettura del dato pluviometrico sul sito dell' Idrografico viene assicurata dalla collaborazione tra i componenti del Centro Operativo che provvederanno, ciascuno secondo la propria effettiva reperibilità ed i mezzi a disposizione, a periodiche letture sul sito.

Appena rilevato il raggiungimento della soglia di piovosità pari a 10 mm orari, sarà allertato il responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Valfornace (a meno che non sia proprio lui a leggere il dato), il quale a sua volta allenterà i componenti del Centro Operativo, ai numeri di cui sopra.

Si conviene che lo stato di preallarme sarà dichiarato, con previsioni meteorologiche che confermano il perdurare delle condizioni avverse in caso di precipitazioni di 10 mm orari sul territorio indipendentemente dai livelli rilevabili nei fossi. In base al quadro di riferimento locale, è comunque facoltà del Centro Operativo dichiarare lo stato di preallarme anche in condizioni meno sfavorevoli di quelle sopra citate.



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc, P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



Il preallarme è in generale una misura precauzionale, che non significa per forza essere certi che si verificherà un evento calamitoso significativo. Il suo significato principale è quello dell'essere pronti ovvero, viene attivato il Centro Operativo che monitorando con personale proprio, in tempo reale, la situazione attraverso il terminale della Prefettura per quanto riguarda la piovosità ed attraverso le comunicazioni con il personale presenti sul territorio già in questa fase di preallarme, potrà dichiarare lo stato di allarme o il superamento della fase di preallarme.

3. Stato di Allarme

Se la situazione meteorologica peggiora, e le previsioni inducono a ritenere probabile il superamento di una seconda soglia di attenzione o ci sono altri sintomi inequivocabili di un'emergenza imminente, il Centro Operativo dispone il passaggio allo stato di allarme.

Non appena dichiarato lo stato di allarme, dalla sede operativa del Centro Operativo, il SINDACO, in qualità di autorità di Protezione civile, ai sensi dell'art.15 della legge 24 Febbraio 1992 n. 225 , attraverso il Centro Operativo convoca l'Unità di Crisi. La convocazione telefonica sarà seguita da e mail e rappresenta un ordine legalmente reso.

I componenti devono recarsi nel più breve tempo possibile presso la sede del Comune di Valfornace Ufficio Tecnico e sarà informata la Prefettura di Macerata dell'avvenuta convocazione dell'Unità di Crisi. I principali componenti dell'Unità di Crisi per questo tipo di evento sono:

Provincia di Macerata - Genio Civile	0733 - 248378
Ufficio Vigili Urbani	0737 44126 - 3206053920
VV.F	115
C.R.I.	118
ENEL	803500
Responsabile LL.PP	073744126 - 3358064629
CARABINIERI	112
QUESTURA	113
GUARDIA DI FINANZA	117
ASL	073763091

Si conviene che per questo tipo di emergenza la sala operativa dell'Unità di Crisi sia presso il Comune di Valfornace, Ufficio Tecnico, P.zza Vittorio Veneto n. 90 (o sede distaccata).

Si conviene che lo stato di allarme sarà dichiarato, con previsioni meteorologiche che confermano il perdurare delle condizioni avverse, nel caso di precipitazioni di 20 mm orari sul territorio indipendentemente dai livelli nei fossi.



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc, P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



Con la dichiarazione dello stato di allarme si attueranno automaticamente tutti quelli interventi già predefiniti nei successivi punti, sia per quanto riguarda le operazioni per l'attivazione dei cancelli con relativa chiusura delle strade allagate.

4. Coordinamento Operazioni

La procedura di emergenza è articolata in diverse azioni di prevenzione e di organizzazione dei soccorsi ed è tesa a minimizzare i disagi per la popolazione esposta.

In caso di allarme i soccorritori ed il personale tecnico del comune si recheranno prontamente presso l'ufficio tecnico dove il Coordinamento delle operazioni di protezione civile è assunto in prima persona dal Sindaco o da persona delegata, che impartisce le direttive emergenziali all'Unità di Crisi. Coordina quindi le operazioni di evacuazione della popolazione dalle aree interessate dai fenomeni di allagamento, concentrandola presso l'**AREA CAMPER**, (wgs84 lat/long. Decimale: 43.066089° - 13.084996°) definita sicura dal punto di vista geologico e geomorfologico a seguito del sopralluogo effettuato il 27/01/2017 dai tecnici del Centro di Coordinamento Regionale della Protezione Civile dalla Regione Marche.

Il Sindaco, se lo ritiene opportuno, si avvale della collaborazione di altri responsabili di funzioni di supporto che opereranno in seno all'Unità di Crisi e che sono individuati preliminarmente in :

Funzione n.1

Tecnico scientifica – Coordina gli interventi sul sistema di allontanamento delle acque.

Funzione n. 2

Comunicazione – Contatti con i mezzi d'informazione .

Funzione n. 3

Volontariato – Coordina gli interventi delle associazioni di volontariato - Da definire in funzione delle disponibilità all'attivazione dello stato di allarme.

Funzione n. 4

Materiali e mezzi – Coordina l'acquisizione dei materiali e dei mezzi che sono richiesti negli interventi.

Funzione n. 5

Viabilità e cancelli – Coordina l'attivazione dei cancelli. Fisicamente le attività saranno svolte da Polizia Municipale, Carabinieri, Questura, Polizia Provinciale e Guardia di Finanza.

Nella planimetria generale, sono riportati anche i cancelli, per isolare l'area interessata dagli allagamenti, indicati dal vigile urbano e le zone di stoccaggio transenne e sacchi di sabbia.

In sponda sinistra del torrente La Valle, a valle del ponte sulla strada per Boccafornace, aprendo opportuni sfiori nell'appezzamento di terreno adiacente, questi potrà essere utilizzato



COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



immediatamente come cassa di laminazione ed espansione, evitando così di sovraccaricare il tratto del torrente prossimo alle abitazioni ed agli impianti sportivi.

5. Viabilità e cancelli

Le transenne per i cancelli saranno messe a disposizione dall'ufficio tecnico con deposito all'interno dell'Isola ecologica in via Rancia. La persona da contattare per la predisposizione delle transenne è l'operaio di turno contattabile telefonicamente. Il trasporto delle transenne è a cura del Servizio Tecnico che provvederà a farle confluire nei luoghi indicati dal vigile urbano.

I Vigili Urbani, coadiuvati dalle altre Forze dell'Ordine, ed il Volontariato dovranno presidiare i cancelli anche prima dell'arrivo delle transenne. In base alle informazioni che arriveranno dalla sala operativa dell'Unità di Crisi dovranno impedire gli accessi alle zone anche prima dell'inizio di eventuali eventi alluvionali.

6. Sacchi di sabbia

I sacchi di sabbia saranno forniti dall'ufficio tecnico comunale che ne ha accantonato una quantità da locare in caso di necessità;

In alternativa la Protezione Civile Regionale si è dichiarata disponibile, come fatto in altre occasioni, a mettere i sacchi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

I materiali dovranno essere portati per il successivo smistamento nei punti dove sarà necessario arginare l'acqua.

7. Pulizie e manutenzioni:

Dal momento dell'attivazione dello stato di preallarme, il personale dipendente comunale avrà il compito di una verifica straordinaria e dell'eventuale pulizia delle caditoie stradali nei quartieri per favorire il funzionamento della rete fognaria.

8. Volontariato:

Alle forze del volontariato saranno affidati compiti specifici in funzione delle attrezzature disponibili ed elencate in allegato. Le forze di volontariato saranno rappresentate nell'Unità di Crisi da un coordinatore che avrà il compito di trasferire agli operativi sul campo le istruzioni derivanti dal coordinamento dell'Unità di Crisi.

In allegato sono riportati i mezzi disponibili. Il personale messo a disposizione sarà almeno quello sufficiente al funzionamento dei mezzi. I mezzi effettivamente disponibili andranno verificati in sede di Unità di Crisi.

9. Procedure di intervento sui quartieri allagati.



Fiordimonte

COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: comune@valfornace.sinp.net



Pievebovigliana

In linea di massima, visto il reticolo idraulico esistente e la morfologia del territorio, una volta iniziate le fasi di soccorso alla popolazione è necessario procedere allo svuotamento dell'acqua dagli scantinati eventualmente allagati.

I pompaggi dovranno essere attivati secondo un criterio specifico che è lasciato al coordinamento del responsabile della funzione tecnica. Questi dovrà operare in stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco e le forze del Volontariato, concordando le modalità di azione e le priorità di intervento che il rappresentante nell'Unità di Crisi del comando dei VV.FF dovrà trasferire agli operativi sul campo.

La distribuzione dei sacchi di sabbia deve essere monitorata segnando su apposito registro nome, cognome, indirizzo e quantità di chi ha ricevuto i sacchi di sabbia.

Il responsabile della funzione 2 – Comunicazione - sarà in contatto con scuole, ospedali, ricoveri per anziani o altri punti di aggregazione per coordinare le modalità di gestione dell'emergenza sia per evitare che le persone raggiungano gli edifici sia per organizzarne l'eventuale allontanamento.

10. Attuazione

Nei limiti delle rispettive competenze e possibilità, gli enti interessati si impegnano ad adottare i provvedimenti necessari a rendere effettivamente ed efficacemente operativa la pianificazione descritta. Si impegnano altresì ad effettuare incontri periodici affinando il quadro conoscitivo e le procedure da attuare in ottica di protezione civile.